

IL CASO. All'ospedale Civile un paio di richieste ogni 24 ore

Pillola del giorno dopo, boom tra le teenager bresciane

SEMPRE PIÙ GIOVANI. Da contraccezione d'emergenza a contraccettivo ai confini dell'ordinarietà per molte teenager. È la pillola del giorno dopo, raccontata dai numeri del Pronto soccorso ginecologico del Civile. Negli ultimi anni l'andamento delle richieste è costante, circa 700 all'anno, quasi due prescrizioni al giorno. Ma il dato che fa più riflettere riguarda l'età, dal momento che il 52,3 per cento delle richieste proviene da giovanissime con meno di 22 anni.

► **PAG 10 e 11**

700

IL NUMERO DELLE RICHIESTE ALL'ANNO NEGLI ULTIMI ANNI

La media è di quasi due **prescrizioni** al giorno. La pillola si prescrive su ricetta bianca, da presentare **successivamente** in farmacia per l'acquisto.

33

LA PERCENTUALE DI CHI NON USA PRECAUZIONI LA PRIMA VOLTA

Molti giovani ritengono che con **il primo** rapporto non si possa procreare, e il 33 per cento la «prima volta» **non utilizza** alcun tipo di protezione

IL FENOMENO. I numeri del Pronto soccorso ginecologico raccontano un utilizzo non più, o non soltanto riservato all'«emergenza»

«Pillola del giorno dopo»: è boom Una ogni 12 ore all'ospedale Civile

Il 52,3 per cento delle richieste proviene da giovanissime con meno di 22 anni, per la quasi totalità studentesse. Il «picco» dopo le lezioni

Lisa Cesco

Da contraccezione d'emergenza a rifugio pericolosamente ai confini dell'ordinarietà per molte teenager. È la pillola del giorno dopo, raccontata dai numeri del Pronto soccorso ginecologico dell'ospedale Civile.

Negli ultimi anni l'andamento delle richieste è costante, circa 700 all'anno, per una media di quasi due prescrizioni al giorno (la pillola viene prescritta su ricetta bianca, da presentare poi in farmacia per l'acquisto: costa poco più di 10 euro e non è mutuabile). Ma il dato che fa più riflettere riguarda l'età, dal momento che il 52,3 per cento delle richieste proviene da giovanissime con

meno di 22 anni. Nello specifico, il 10 per cento delle richieste totali proviene da minorenni nella fascia fra i 14 e i 17 anni di età. Più si sale con gli anni, invece, meno marcata risulta la necessità di ricorrere al contraccettivo d'emergenza (la fascia tra i 36 e i 40 anni, ad esempio, è rappresentata solo per il 4,3 per cento), come documenta una tesi di laurea in Ostetricia discussa a Brescia, che analizza i dati del Civile.

INTERESSANTE SI rivela anche l'andamento delle richieste durante l'anno, con un aumento significativo nei mesi primaverili e dei picchi settimanali che si registrano il sabato, la domenica e il lunedì (giorni in cui si concentra il 60 per cento delle prescrizioni), associati al-

l'incremento dell'attività sessuale nei week end.

Riguardo invece alle caratteristiche delle donne che ne fanno richiesta, alla luce dei dati anagrafici registrati non sorprende che ben il 51 per cento siano studentesse, e che il boom di accessi al Pronto soccorso per farsi prescrivere la



pillola del giorno dopo si concentrano nella fascia pomeridiana, dalle 14 alle 18, un orario immediatamente successivo alla fine delle lezioni a scuola.

«Sono molte le ragazze che si presentano per la prescrizione in Pronto soccorso e non dal medico di famiglia, preferendo la via d'urgenza che taglia eventuali attese», spiega il dottor Pasquale Scagliola, che dirige il centro di Endocrinologia ginecologica dell'ospedale Civile. Le motivazioni più frequenti sono rapporti non protetti oppure la rottura o lo sfilamento del preservativo, anche se rimane una buona parte di donne che - presumibilmente per pudore - non adduce motivi precisi.

«Ci sono giovani "recidive"

che si presentano anche una volta al mese o comunque con una certa frequenza per avere la prescrizione della pillola del giorno dopo - sottolinea Scagliola -. Questo porta a pensare che per alcune giovanissime questo contraccettivo d'emergenza si trasformi spesso in un contraccettivo tout court». Le ragazze che arrivano in Pronto soccorso sono spesso accompagnate dal giovane partner, o da un'amica che in genere rappresenta la fonte informativa che dà l'input in caso di rapporto non protetto.

IN FILIGRANA, A emergere è un universo - quello delle teenager bresciane - che cresce in fretta nelle esperienze con l'altro sesso, ma senza accompagnare a questa precocità la necessaria attenzione per la propria salute e le indispensabili informazioni per una contraccezione consapevole. A latitare è un'adeguata educazione sessuale in famiglia e a scuola, mentre «la contraccezione è ancora tabù - spiega Scagliola - e fatica a imporsi nella mentalità delle donne italiane e nelle persone molto giovani». tanto che nel nostro Paese la pillola anticoncezionale è utilizzata da una percentuale molto bassa di donne, circa il 18 per cento contro il 35-40 per cento dei Paesi nordeuropei.

In questa prospettiva la conoscenza dei sistemi di contraccezione d'urgenza, soprattutto fra le più giovani, è comunque un segnale positivo di «informazione», cosa che non avviene per le donne straniere: il 90 per cento delle richiedenti la pillola del giorno dopo è italiana, le straniere sovente ignorano questa possibilità, e questo spiega anche l'aumento di richieste d'interruzione di gravidanza fra la popolazione immigrata. ♦

**Il 10 per cento
delle richieste
totali proviene
da minorenni
nella fascia fra
i 14 e i 17 anni**

**Un aumento
significativo
si registra
a primavera
e nei fine
settimana**

**Si preferisce
«scavalcare»
il medico
di famiglia,
in modo da
evitare attese**

Il sesso e la contraccezione

Pillola del giorno dopo

In Italia

55% delle confezioni vendute a ragazze fra i 14 e i 19 anni

A Brescia

52,3% delle richieste ricevute al Civile proviene da ragazze di età inferiore ai 22 anni

Richieste al Civile

■ **86,9%** delle donne richiedono contraccezione d'emergenza entro 12-24 ore dal rapporto non protetto

■ **96,5%** lo fa entro 48 ore

Le scelte di contraccezione tra gli under 18

Utilizza il preservativo	27%	Utilizza la pillola	18%
Non utilizza alcun contraccettivo	25%	Utilizza il diaframma	5%
Ricorre al coito interrotto	22%	Utilizza la spirale	2%

(dati Istituto superiore di sanità)

Come si informano gli adolescenti

La tv è la fonte di informazione più qualificata sulla sessualità per il **10%** degli adolescenti

Cosa chiedono i giovani

Come scegliere e utilizzare metodi anticoncezionali	44%
Come evitare una gravidanza indesiderata	33%
Informazioni sulle malattie sessualmente trasmissibili	15%

Fonte: sito www.sceglitu.it della Società italiana di ginecologia e ostetricia



LE PREROGATIVE. Contiene progestinico a dosaggio molto elevato

Efficace solo entro 72 ore dal rapporto a rischio

A gravidanza già avviata il farmaco non serve più. Effetti collaterali limitati tra cui vomito e cefalea

La pillola del giorno dopo è un contraccettivo di emergenza a base di progestinico a dosaggio molto elevato (equivalente a quello contenuto in 10-15 pillole ormonali ordinarie), che consente di evitare una gravidanza in caso di rapporto sessuale non protetto o di fallimento di altro metodo contraccettivo (come la rottura del profilattico).

Per l'efficacia della pillola del giorno dopo - che va presa al massimo entro 72 ore dal rapporto a rischio - è determinante il fattore-tempo: la massi-

ma efficacia (95 per cento) si ottiene con l'assunzione entro le 24 ore dal rapporto, mentre si scende all'85 per cento tra le 24 e 48 ore, e al 58 per cento se usata fra 48 e 72 ore.

Il meccanismo d'azione della pillola del giorno dopo mostra ancora qualche zona d'ombra, ma si ritiene che il farmaco abbia «una duplice valenza, contraccettiva e intercettiva - spiega Scagliola -. È efficace nel bloccare l'ovulazione, mentre se quest'ultima è già avvenuta la pillola può impedire l'annidamento dell'ovulo eventualmente fecondato». Qualora invece, al momento dell'assunzione del farmaco, la gravidanza fosse già avviata (con l'ovulo fecondato già impiantato nell'utero), la pillola del gior-



Il blister con due compresse

no dopo non sarebbe più efficace nell'interrompere la gravidanza (a differenza di quanto accade con la pillola RU486, un farmaco abortivo).

CON LE PILLOLE d'emergenza di nuova generazione gli effetti collaterali sono limitati, le conseguenze indesiderate, segnalate in casi circoscritti, possono essere nausea, vomito, diarrea, cefalea, mastodinia e sanguinamenti irregolari. Resta il fatto che, alla luce dei dosaggi ormonali elevati, per essere impiegata con sicurezza la pillola del giorno dopo deve essere utilizzata solo in reali situazioni di emergenza, e in nessun caso deve sostituire un regolare metodo contraccettivo, che rimane la modalità più sicura e affidabile per evitare una gravidanza (la pillola del giorno dopo è efficace solo per un tempo di poche ore o giorni, quindi non protegge per più rapporti in giorni diversi del ciclo). ♦ **LI. CE.**

© R. PRODUZIONE RISERVATA